

## IL PRESIDENTE BARCELLA

«IN UN MOMENTO DI ESTREMA DIFFICOLTÀ  
C'È CHI NON RINUNCIA ALL'ESPANSIONE»

«L'incremento delle partecipazioni all'estero delle imprese lombarde nonostante la forte crisi è un dato di fatto: ciò dimostra che in pochi anni siamo passati ad una visione più strutturata dei mercati, posizionandoci tra i protagonisti della competizione globale». Il presidente di Confindustria Lombardia Alberto Barcella, tra i relatori alla presentazione dei dati sull'internazionalizzazione, non ha dubbi sul buon livello raggiunto, anche se «il tasso di internazionalizzazione dell'economia lombarda resta inferiore alla media europea: si tratta di un gap che va rapidamente colmato». A questa «avanzata», in entrata e in uscita, Bergamo contribuisce con incrementi importanti: «Ormai chi parla di industria, limitandosi ai confini geografici, fa una valutazione solamente parziale - osserva Barcella -; dobbiamo invece dare atto a tanti imprenditori bergamaschi che nonostante le difficoltà del momento, non rinunciano a cercare di conquistare nuovi mercati, creando ricchezza e valore aggiunto». Barcella invita anche a non guardare con diffidenza le multinazionali presenti sul territorio lombardo, «troppo spesso guardate con diffidenza e considerata solo realtà lontane, pronte a chiudere o a limare a piacimento i propri organici. rappresentano invece, nella maggioranza dei casi, una risorsa importante perché creano quell'effetto di "contaminazione" in grado di elevare il livello dei fornitori e del network, oltre ad aumentare il grado di managerialità dell'indotto ed orientarsi spesso verso nuove tecnologie ed innovazioni importanti». Barcella ha anche insistito sul rafforzamento «dell'azione di sistema per valorizzare il nostro patrimonio produttivo all'estero, a partire dalle eccellenze imprenditoriali quali i metadistretti industriali, come base per una presenza più strutturata e stabile: il ruolo della Regione è fondamentale in questa direzione. Gli interventi per l'internazionalizzazione devono essere mirati e più selettivi, superando la logica degli aiuti "a pioggia"». Parallelamente va definito un progetto specifico per promuovere l'attrattività del nostro territorio, «intervenedo - aggiunge il presidente di Confindustria Lombardia - sui punti deboli che ostacolano gli investimenti dall'estero. La semplificazione delle procedure e l'infrastrutturazione del territorio rappresentano le principali aree su cui agire».



Alberto Barcella

